

Annualità 2021

P.L.U.S. Distretto di Ghilarza-Bosa

Documento di programmazione fondi annualità 2021

Conferenza dei servizi del 22.03.2021

INDICE SERVIZI E INTERVENTI PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2021**Premessa**

Pag. 3

SEZ A AREA MINORI E FAMIGLIA**A 1. Sub ambito 1 Fondi gestione associata**

Gestione associata Servizi Area Minor e famiglie

Pag. 6

Equipe psico pedagogica

Pag. 8

Servizio Spazio famiglia

Pag. 9

A 2. Sub ambito 2 Fondi gestione associata

Servizio di supporto alla genitorialità

Pag. 11

Interventi in ambito scolastico, bullismo e cyberbullismo

Pag. 12

A 3 Distretto Fondi progetti specifici

Programma prevenzione Istituzionalizzazione -PIPPI

Pag. 13

Programma Centri per la famiglia

Pag. 15

Fondo attuazione politiche giovanili

Pag. 16

Interventi rivolti agli autori di violenza di genere

Pag. 17

SEZ.B AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Pag. 18

B 1. Sub ambito 1 Fondi gestione associata

Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare

Pag. 19

B 2. Sub ambito 2 Fondi gestione associata

Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare

Pag. 20

B 3. Distretto Fondi progetti specifici

Servizio di potenziamento PUA (Punto Unico di accesso)

Pag. 21

Ritornare a casa PLUS

Pag. 22

Disabilità gravissime (anno 2019)

Pag. 23

Programma Dopo di noi

Pag. 24

Progetto Home Care Premium

Pag. 25

SEZ C AREA INCLUSIONE SOCIALE E POVERTÀ**C. 1 Distretto Fondi progetti specifici**

Piano attuativo delle povertà

Pag. 26

Interventi PON Inclusione

Pag. 28

Interventi PAIS

Pag. 30

Carpe Diem

Pag. 31

Interventi anziani autosufficienti

Pag. 33

Collaborazione con servizio Gioco d'azzardo patologico

Pag. 34

SEZ D. AZIONI DI SISTEMA

Pag. 36

Supporto Ufficio di Piano

Pag. 37

Gruppi di lavoro

Pag. 38

SEZ. E. PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Pag. 39

Ufficio di Piano e fondi RAS gestione associata

Pag. 40

Fondi specifici

Pag. 41

Totale entrate e spese

Pag. 42

Ripartizione fondi

Pag. 43

Premessa

Il documento di programmazione PLUS per l'anno 2021 si inquadra nell'ambito di una situazione generale fortemente problematica, nel pieno dell'emergenza pandemica e di un evento che può essere definito come un trauma collettivo, insorto con modalità impreviste e sconosciute fino ad ora, caratterizzato dal diffuso stato di allerta riguardante le condizioni di salute delle persone, lo sconvolgimento delle abitudini di vita e delle relazioni, le difficoltà nel prevedere le possibili evoluzioni.

La crisi, che ha visto gli operatori sociali fronteggiare in prima linea l'emergenza sanitaria e attivarsi in tempi rapidi, ha coinvolto l'organizzazione dei servizi e gli operatori come persone prima ancora che come professionisti.

I servizi sociali in particolare, che occupano personale quasi esclusivamente femminile, hanno visto lo scardinamento della tradizionale scansione fra tempi e spazi dedicati al lavoro e agli impegni familiari, con la conseguente necessità di individuare nuove forme di organizzazione del lavoro e il frequente ricorso ai mezzi propri per garantire la continuità delle attività.

Il PLUS ha comunque continuato ad esercitare il proprio ruolo di riferimento per il territorio, attraverso una continua azione di monitoraggio dei bisogni emergenti e la spinta unificante verso strategie comuni di fronteggiamento.

La principale di queste azioni è stata la predisposizione e l'adozione da parte del PLUS del protocollo anti COVID, quale strumento regolatore per consentire la prosecuzione sul territorio dei servizi e interventi attivi, che hanno inevitabilmente risentito della continua rimodulazione e adattamento, in uno scenario spesso confuso e incerto in ragione dell'andamento dell'emergenza sanitaria e delle repentine misure di contenimento.

Contribuisce ad aumentare la complessità del quadro la crescente estensione delle funzioni dei PLUS, con la partecipazione a progetti e bandi specifici per le diverse aree tematiche e l'attribuzione da parte della Regione di sempre maggiori competenze, che vanno ad accrescere in maniera esponenziale le procedure, le risorse finanziarie movimentate, le responsabilità, in assenza di implementazione delle risorse per la dotazione del personale.

Il trasferimento delle funzioni relative alla gestione dei progetti Ritornare a casa ne costituisce in questo senso l'esempio più palese.

Ulteriore elemento di complessità nel contesto specifico di questo PLUS si delinea con il processo di transizione dell'Ente capofila, che comporta anche al momento attuale la divisione delle attività del PLUS e una gestione su un "doppio binario", con alcune

procedure ancora in capo al Comune di Ghilarza, altre all'Unione dei Comuni.

In questo quadro, viene comunque assicurata la continuità degli interventi già storicizzati nelle diverse aree tematiche con i fondi della gestione associata, che ormai rappresenta una minima parte nella dotazione finanziaria del PLUS, integrati da quelli nazionali ed europei, mediante la partecipazione a progetti specifici:

- Programma P.I.P.P.I., Centri per la famiglia e Fondo attuazione politiche giovanili per l'Area Minori;
- Pon Inclusione avviso 3 – Pais avviso 1, Carpe Diem, Reddito di Cittadinanza e Piano povertà per l'area Inclusione sociale;
- Progetto Ritornare a casa PLUS, Dopo di Noi, Home Care Premium e Potenziamento P.U.A. nell'area della Non Autosufficienza.

Le risorse finanziarie per l'annualità 2021 ammontano complessivamente a € 7.891.624,07, comprensivi di € 529.556,80 trasferiti dalla Regione per la gestione associata (ripartite fra i due sub-ambiti secondo il criterio della popolazione) e di € 76.000,00 per l'Ufficio di Piano. Occorre sottolineare che la programmazione attuale viene predisposta in un quadro di provvisorietà della dotazione finanziaria relativa al fondo annuale assegnato ai PLUS, in attesa di comunicazione ufficiale da parte della Regione.

La presente programmazione include, nella parte dedicata agli interventi di inclusione sociale e povertà, i prospetti finanziari relativi ai piani attuativi delle povertà e la progettazione Pais, quali parti costitutive della programmazione che, oltre alle prassi metodologiche delle equipe multidisciplinari trasversali in Area Inclusione sociale e povertà e in Area Minori e famiglie, assicurano l'integrazione nell'attuazione e nella copertura finanziaria degli interventi.

Il presente documento si articola in sezioni suddivise per aree tematiche, comprendenti le azioni da attuare con la gestione associata e quelle riferite all'intero distretto con fondi e progettazioni specifiche. Include inoltre una distinta sezione definita "azioni di sistema", nella quale vengono riportate le attività trasversali a supporto della struttura organizzativa, oltre che la composizione dei gruppi di lavoro degli operatori dei Comuni, per i quali la partecipazione è autorizzata formalmente dalle rispettive amministrazioni.

SEZIONE A - AREA MINORI E FAMIGLIA

A1.SUB-AMBITO 1 - FONDI GESTIONE ASSOCIATA

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|----------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Gestione associata dei Servizi Area Minorì e Famiglie |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | <p>Continuità dei servizi ai minori in gestione associata, garantiti con risorse PLUS integrate dai trasferimenti dei Comuni e da finanziamenti specifici.</p> <p>I servizi comprendono i seguenti interventi:</p> <p>Lotto 1. Servizio educativo territoriale e servizio di ludoteca, interventi educativi relativi al progetto "P.I.P.P.I. (descritto nella sezione D del presente documento), assistenza scolastica specialistica;</p> <p>Lotto 2. Piani educativi individualizzati relativi alla L. 162/98 gestiti dai Comuni;</p> <p>Lotto 3. Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", Azione B, intervento per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva Assistenza educativa, descritto nella sezione D del presente documento.</p> <p>Dall'anno 2018 partecipa alla gestione associata dei servizi educativi anche il Comune di Bosa.</p> <p>Il servizio tende alla qualificazione e l'unificazione delle modalità operative, attraverso la costruzione di un modello di intervento condiviso sul territorio.</p> |
| TIPOLOGIA UTENTI | I destinatari del Servizio educativo territoriale sono i minori compresi prevalentemente nella fascia di età che va dai 0 ai 17 anni e i rispettivi nuclei familiari. Possono beneficiare del servizio anche i maggiorenni che presentano ritardo cognitivo o difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla genitorialità e alle funzioni educative; - collaborazione con i servizi e le strutture per la presa in carico integrata dei minori in difficoltà; - unificazione delle modalità di svolgimento del servizio sul territorio; - potenziamento del lavoro di rete. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di socializzazione e animazione rivolti ai minori, le famiglie, le comunità in rete con le risorse del territorio; - presa in carico e intervento in presenza di momenti critici della famiglia; - prestazioni educative con la stesura di un piano individualizzato, verifica e monitoraggio dello stesso, attraverso il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, formulato nell'ambito dell'equipe multidisciplinare; - prestazioni educative rivolte a gruppi di minori, gruppi classe e/o gruppi di genitori, in collaborazione con l'equipe psico- pedagogica, i servizi sociali comunali, i servizi sanitari, l'equipe Spazio famiglia e altri soggetti istituzionali e non presenti nel territorio; - servizio "gruppi studio" per il recupero e il potenziamento della motivazione allo studio e le abilità didattiche; - accompagnamento tecnico e formativo per la condivisione di |

| | |
|---------------------------|--|
| | metodologie e strumenti di lavoro attraverso l'azione dell'equipe psicopedagogica; raccordo costante con i Comuni aderenti alla gestione associata e con il soggetto gestore affidatario; supporto e condivisione di interventi con i servizi scolastici e sanitari. |
| VERIFICA | Operatori dell'ufficio di piano; operatori dell'equipe psico-pedagogica; operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta del servizio al PLUS; operatori scolastici. Incontri e relazioni trimestrali sull'evoluzione dell'attività espletata. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, operatori S.E.T., operatori dell'equipe psico-pedagogica, operatori del terzo settore e del privato. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è affidato all'RTI Ighinos, in seguito ad espletamento di gara mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 180.803,28 |
| FONDI COMUNI | € 618.494,04 |
| TOTALE | € 799.297,32 |

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|----------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Equipe psico-pedagogica |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Continuità dell'equipe psico-pedagogica (due psicologi e due pedagogisti) al fine di coordinare le attività del Servizio Educativo Territoriali in gestione associata, alla quale aderiscono alcuni Comuni del sub-ambito 1 e in generale per gli interventi a favore dei minori. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Minori di età dai 3 ai 18 anni e le rispettive famiglie. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere e consolidare il servizio esistente; - sostenere e/o creare la rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di minori; - sostenere le famiglie con figli minori in difficoltà mediante la condivisione di modalità strutturate di presa in carico e intervento; - prevenire il disagio dei minori e delle famiglie con la valorizzazione di una "comunità educante" attraverso il sostegno delle reti familiari, i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, le diverse forme di affidamento familiare; - garantire la condivisione delle metodologie e strumenti di intervento adottato dai servizi ai minori attivi nel territorio. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>1. Equipe multiprofessionale per i Comuni del sub-ambito 1, per le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza e coordinamento SET; - raccordo Servizi socio-sanitari, Famiglia, Scuola, soggetto gestore del SET e organismi del Terzo Settore; - supporto nelle tematiche educative ai singoli e alle comunità; - monitoraggio delle metodologie operative dei SET sul territorio, unificazione delle modalità di accesso, presa in carico, gestione dei casi di minori in difficoltà; <p>2. Equipe multidisciplinare per interventi nell'area delle povertà per i Comuni del Distretto.</p> <p>Le attività comprese in questo ambito riguardano la partecipazione degli operatori del servizio alle equipe multidisciplinari previste dai programmi d'intervento per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale (PON Inclusione, PAIS, Piano povertà ecc) relativi al supporto ai nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali Reddito di cittadinanza, delle misure regionali o comunque in situazione di povertà (vedi pag. 26 e 27).</p> |
| VERIFICA | Operatori dell'equipe, gruppo di lavoro degli operatori Area Minor, operatori sociali dei Comuni. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata. |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici; famiglie; operatori S.E.T.; operatori dell'associazionismo. |
| FORMA GESTIONALE | L'equipe è garantita dal Consorzio Parsifal. Nel corso dell'anno 2021 saranno espletate le procedure di gara per il nuovo affidamento. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | €. 45.242,59 |
| TOTALE | €. 45.242,59 |

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|----------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Servizio Spazio Famiglia |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il servizio è strettamente interconnesso con i servizi socio- sanitari dell'area minori attivi nel sub-ambito, assicurando le prestazioni rivolte ai singoli nuclei o alle comunità per il supporto alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi gravi della vita familiare che compromettono la relazione tra genitori e figli. |
| TIPOLOGIA UTENTI | <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 1; - famiglie o singoli residenti nei Comuni del distretto; - inseriti nel programma Reddito di Cittadinanza; - supporto agli operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno e orientamento della famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita, con l'individuazione precoce e presa in carico dei casi a rischio; - attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale; - potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e del lavoro di rete; - attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto; - creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>Il servizio si articola in azioni consulenziali e di promozione sul territorio e comprende i seguenti interventi:</p> <p><u>1. Equipe multiprofessionale per i servizi di "Spazio famiglia" per i Comuni del sub-ambito 1</u>, per lo svolgimento dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla famiglia e al minore al fine di prevenire e contenere situazioni di crisi e di rischio psico sociale; - azioni di supporto alla genitorialità; - sostegno psico-educativo e di consulenza per le famiglie al fine di consentire il superamento delle difficoltà relazionali; - supporto al servizio sociale professionale mediante la gestione e la supervisione degli incontri protetti tra genitori e figli in caso di separazioni conflittuali; - sostegno all'affido familiare mediante la strutturazione di percorsi di affiancamento in favore delle famiglie affidatarie di minori e dei nuclei di origine. <p><u>2. Equipe multidisciplinare per interventi nell'area delle povertà per i Comuni del Distretto</u>.</p> <p>Le attività comprese in questo ambito riguardano la partecipazione degli operatori del servizio alle equipe multidisciplinari previste dai programmi d'intervento per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale (PON Inclusione, PAIS ecc.), relativi al supporto ai nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali Reddito di cittadinanza, delle misure regionali o comunque in situazione di povertà (vedi pag. 26 e 27).</p> <p><u>3. Centri per la famiglia. Servizio Spazio Neutro per i Comuni del Distretto.</u></p> <p>Il servizio si attua mediante l'azione di una figura professionale qualificata dietro richiesta del Tribunale dei Minori a garanzia e sostegno del diritto di visita nei casi in cui, per diverse ragioni, è previsto l'allontanamento di un genitore o di entrambi i genitori. Comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazione e valutazione delle capacità genitoriali; -accompagnamento negli incontri protetti fra genitori e figli per facilitare la relazione; -vigilanza e controllo a tutela del minore; |

| | |
|----------------------------|--|
| | -stesura relazioni ai servizi invianti sull'andamento degli incontri protetti (vedi pag. 15). |
| VERIFICA | Operatori dell'equipe, dell'Ufficio di Piano, del Consultorio familiare e operatori sociali dei Comuni. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata. |
| OPERATORI COINVOLTI | Equipe formata dai seguenti professionisti: assistente sociale coordinatore, psicologo, mediatore familiare, consulente legale, operatore di spazio neutro. Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari; famiglie; scuole; tribunale. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è gestito dall'ATI delle cooperative Koinos e Anteros a seguito di procedura ad evidenza pubblica. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 92.554,67 |
| TOTALE | € 92.554,67 |

A2.SUB-AMBITO 2 - FONDI GESTIONE ASSOCIATA

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|-----------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Servizio di supporto alla genitorialità |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il servizio è rivolto ai singoli nuclei o alle famiglie per il sostegno alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi della vita familiare che compromettono la relazione tra genitori e figli. Oltre che alle famiglie, il servizio si rivolge anche agli operatori che hanno in carico una o più famiglie in crisi, con l'intento di fornire loro un supporto multidimensionale per la lettura e l'intervento articolato su più livelli delle situazioni problematiche familiari. |
| TIPOLOGIA UTENTI | -Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 2; -operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | - Sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia; - creazione di spazi di ascolto e consulenza per la gestione di eventi critici nelle relazioni familiari; - individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio; - potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e della rete di solidarietà formale e informale. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Sono garantite le prestazioni di: - mediazione familiare - consulenza e supporto psicologico. Le attività sono assicurate da un'equipe composta da mediatore familiare e psicologo. |
| VERIFICA | Referente ufficio di piano, operatori dei servizi sociali comunali, operatori della ATS ASSL distretto Ghilarza-Bosa. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è gestito dalla coop. Sirone di Suni. Nel corso dell'anno 2021 si procederà a nuovo affidamento mediante espletamento di procedura pubblica. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 20.000,00 |

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|-----------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Interventi in ambito scolastico: prevenzione contro le dipendenze e i fenomeni di bullismo e cyber bullismo. |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il servizio si attua mediante l'azione di un'equipe multidisciplinare che modula le proprie prestazioni in orario curriculare sia in senso preventivo che di intervento sulle problematiche comportamentali e relazionali che emergono fra gli alunni. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado afferenti all'Istituto Comprensivo di Bosa, personale docente e famiglie. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Favorire dei percorsi di riflessione nei ragazzi e nelle agenzie educative principali (scuola e famiglia); - costituire dei momenti qualificanti di prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico degli studenti, attraverso l'ascolto reciproco e lo sviluppo di interazioni positive nel gruppo classe; - promuovere il rispetto per le specifiche diversità e la cultura della legalità; - assicurare il supporto e il raccordo tra i genitori e gli insegnanti, promuovendo nella comunità la condivisione delle responsabilità educative; - favorire l'integrazione della scuola nella rete dei soggetti istituzionali interessati alle problematiche relative alle dipendenze e ai fenomeni di bullismo (servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine). |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali condotte in classe; - incontri singoli e di gruppo con i ragazzi; - incontri singoli e di gruppo con familiari e personale scolastico; - invio dei casi a rischio ai servizi sociali e sanitari del territorio. Le attività sono effettuate dalle figure professionali di psicologo e pedagogista. |
| VERIFICA | Referente ufficio di piano, docenti, operatori dei servizi sociali comunali. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è gestito dalla coop. Sironi di Suni. Nel corso dell'anno 2021 si procederà a nuovo affidamento mediante espletamento di procedura pubblica. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 20.000,00 |

A3. DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIA |
|----------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Programma di Intervento per la Prevenzione della Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) edizioni 9 e 10 |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | <p>Il programma denominato P.I.P.P.I è un programma sperimentale di ricerca elaborato da un gruppo scientifico dell'Università di Padova in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome a cui il PLUS Ghilarza Bosa ha aderito.</p> <p>Il programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenziali" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Esso propone linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile. Il programma ha avuto inizio nell'anno 2017 e la prima sperimentazione si è conclusa a dicembre 2018. L'ambito Ghilarza Bosa è stato inserito sia per l'edizione PIPPI 9 che PIPPI 10 nel programma con il finanziamento del livello avanzato.</p> |
| TIPOLOGIA UTENTI | N. 40 famiglie residenti nel Distretto Ghilarza-Bosa. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <p>Aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, permettendo una risposta sociale che sia alternativa all'inserimento in comunità (ove possibile), attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la focalizzazione sulla centralità dei bisogni di sviluppo dei bambini (e non solo dei problemi e dei rischi) ossia la loro comprensione globale e integrata; - l'organizzazione degli interventi in maniera pertinente unitaria e coerente a tali bisogni: capace cioè di tenere conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente; - una logica progettuale centrata sull'azione e la partecipazione di bambini e genitori all'intervento stesso; - l'opportuna temporizzazione dell'intervento, che si collochi in un momento della vita della famiglia a cui davvero serve e che sia quindi tempestiva e soprattutto intensiva, quindi con una durata nel tempo prestabilita. |
| | Nel programma sono individuati gli interventi chiamati anche "dispositivi d'azione" i quali fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo, rivolto sia ai bambini che ai genitori, sia sostegno professionale e para professionale. Specificatamente sono 4: |

| | |
|----------------------------------|---|
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>1. l'educativa domiciliare; è un servizio analogo al servizio educativo territoriale sopra-descritto, ma che utilizza una metodologia e strumenti specifici del programma P.I.P.P.I.;</p> <p>2. i gruppi per genitori e bambini su specifiche tematiche e incentrati sul confronto e l'aiuto reciproci. Spetta agli operatori dei servizi educativi territoriali il compito di facilitarne la partecipazione da parte di genitori e bambini, indipendentemente dalle modalità di gestione scelte;</p> <p>3. le attività di raccordo fra scuola e servizi;</p> <p>4. la famiglia d'appoggio.</p> <p>In realtà, questi quattro dispositivi si incardinano su un quinto dispositivo che li connette e ne consente l'efficacia e la misurabilità, ossia il dispositivo della valutazione partecipativa e trasformativa dei bisogni di ogni famiglia.</p> |
| VERIFICA | Il gruppo di lavoro costituito dai servizi sociali e sanitari di riferimento |
| TEMPI | Attualmente sono in fase di attuazione sia l'annualità di PIPPI 8 che l'annualità di PIPPI 9 e si sta avviando l'edizione avanzata di PIPPI 10 che prevede il coinvolgimento di ulteriori 20 famiglie e che avrà la durata di un biennio. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Il progetto vede la partecipazione degli operatori dei servizi sociali, sanitari, e delle equipe educative, riuniti in apposito gruppo di lavoro con il coordinamento del PLUS. |
| ENTE GESTORE | Le attività di educativa domiciliare sono affidate ad un organismo individuato in seguito a procedura ad evidenza pubblica, nell'ambito della gara dei servizi educativi del sub-ambito 1. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| PROGRAMMA PIPPI 9 | €. 62.500,00 |
| PROGRAMMA PIPPI 10 | €. 62.500,00 |
| TOTALE | €. 125.000,00 |

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIA |
|-----------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Programma Centri per la famiglia (ANCI) |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il progetto intende implementare i servizi rivolti alla famiglia già attivi in entrambi i sub-ambiti e denominati Equipe Spazio Famiglia nel sub-ambito 1 e Equipe di Sostegno alla genitorialità nel sub-ambito 2. Alfine di uniformare le prestazioni erogate, si prevede di assicurare ad entrambe le equipe operanti il servizio Spazio Neutro, mediante il reperimento di un'idonea figura professionale. Il servizio si colloca nella gamma di interventi rivolti ai nuclei familiari in cui il perdurare della conflittualità nella coppia genitoriale rappresenta la maggiore causa di stress non solo fra i genitori, ma soprattutto per i figli, che continuano ad essere coinvolti in dinamiche dolorose e traumatizzanti. La maggior parte dei nuclei è pertanto in carico al Tribunale (dei Minori, ordinario, TM sezione penale), con richieste da parte di quest'ultimo ai servizi sociali di prestazioni complesse, quali valutazione delle competenze genitoriali, mediazione familiare, supporto psicologico. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Minori residenti nei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa per cui sia stato disposto un allontanamento da uno o entrambi i genitori per eventi fortemente problematici della vita familiare. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | -Mantenere o ristabilire la relazione genitore - figlio; -garantire uno spazio di incontro rassicurante e accogliente in una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto; -accompagnare i genitori a valorizzare le proprie capacità di accoglimento del figlio; -sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri; -rafforzare la rete dei servizi rivolti ai minori e le loro famiglie; -uniformare le prestazioni dei servizi attivi rivolti al sostegno alla genitorialità in situazioni critiche in entrambi i sub-ambiti. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Il servizio si attua mediante l'azione di una figura professionale qualificata dietro richiesta del Tribunale dei Minori a garanzia e sostegno del diritto di visita nei casi in cui, per diverse ragioni, è previsto l'allontanamento di un genitore o di entrambi i genitori. Comprende le seguenti attività: -osservazione e valutazione delle capacità genitoriali; -accompagnamento negli incontri protetti fra genitori e figli per facilitare la relazione; -vigilanza e controllo a tutela del minore; -stesura relazioni ai servizi invianti sull'andamento degli incontri protetti. |
| VERIFICA | Il servizio è sottoposto a verifiche periodiche, in rete con i soggetti coinvolti. Gli operatori coinvolti sono quelli dei servizi sociali e del PLUS, dell'equipe Spazio famiglia e di sostegno alla genitorialità. |
| ENTE GESTORE | Il servizio è affidato all'ATI Koinos-Anteros, nell'ambito delle prestazioni dell'Equipe Spazio Famiglia |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| ANNO 2021 | € 16.862,92 |
| TOTALE | € 16.862,92 |

| | |
|-----------------------------------|---|
| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Fondo attuazione politiche giovanili |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | In ottemperanza alle deliberazioni della Giunta regionale n°44/98 del 12.11.2019 e n°24/16 del 8.05.2020, n°39/23 del 30.7.2020 e n°52/13 del 23.10.2020 e alle Linee guida regionali per le politiche giovanili, si intende utilizzare le risorse assegnate al PLUS per l'attuazione e il potenziamento degli interventi a favore dei preadolescenti e degli adolescenti. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la presa in carico di preadolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica, attraverso interventi di carattere educativo, sociale e di sostegno; - Potenziare l'offerta educativa con particolare riferimento alla gestione del tempo libero; - Sostenere il protagonismo e l'autonomia dei giovani, valorizzando le peculiarità individuali e le interazioni tra coetanei; - Promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, cyber bullismo e di violenza fra pari. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Programmazione e attuazione di interventi concordati dagli operatori dei servizi sociali del distretto, in continuità con le progettualità già predisposte per altre linee di finanziamento a favore della fascia adolescenziale. |
| VERIFICA | La progettazione si attua mediante incontri programmati con il coordinamento del PLUS. |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatori dei servizi sociali, sanitari, scolastici, del terzo settore |
| FORMA GESTIONALE | Affidamento delle attività mediante espletamento di procedura ad evidenza pubblica. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI RAS | € 39.047,00 |

| AREA D'INTERVENTO | MINORI E FAMIGLIE |
|-----------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Progetto interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il PLUS aderisce al progetto che prevede la presa in carico e l'intervento sugli autori di condotte violente, attraverso l'attivazione di percorsi trattamentali che accompagnino e sostengano i partecipanti all'abbandono delle condotte lesive violente nelle relazioni interpersonali |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire la recidiva degli atti di violenza nelle relazioni intime e di genere; - migliorare la sicurezza delle donne dei bambini e degli uomini rispetto ai soggetti che agiscono violenza; - riconoscere la violenza agita e la responsabilità dell'azione violenta; - contribuire al reinserimento sociale degli autori di reati di violenza domestica ed aggressione sessuale; - sostenere la genitorialità degli autori di atti di violenza domestica e sessuale in stretta collaborazione con i servizi che hanno in carico i figli. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Seminario di interscambio e costruzione della rete dei servizi. |
| VERIFICA | Verifica intermedia e finale a conclusione delle attività |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatori sociali dei Comuni del distretto, operatori dei servizi esternalizzati, operatori del CIPM Sardegna (Centro di aiuto uomini maltrattanti) |
| FORMA GESTIONALE | L'intervento è gestito dal CIPM di Milano in collaborazione con il CIPM Sardegna su incarico della Regione Sardegna. |

SEZIONE B - AREA NON AUTOSUFFICIENZA

B1.SUB-AMBITO 1 - FONDI GESTIONE ASSOCIATA

| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Erogazione del servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito: <ul style="list-style-type: none">• minori disabili (0 - 18 anni);• adulti disabili (19 - 64 anni);• anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età). |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none">• Garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;• garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;• valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;• assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;• assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione;• integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Prestazioni relative alle cure domiciliari e ai pasti a domicilio per le 3 zone territoriali del sub-ambito 1; servizi di assistenza domiciliare erogati quali "prestazioni integrative", riferite al progetto Home Care Premium per l'intero distretto. |
| VERIFICA | Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari;- incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti- produzione di report e relazioni trimestrali sull'andamento del servizio. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini. |
| FORMA GESTIONALE | Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni. Nel corso del 2021 verrà riavviata la procedura per l'approvazione dei nuovi albi per il prossimo triennio. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 52.272,39 |
| FONDI COMUNI (non trasferiti all'Ufficio di Piano) | € 536.934,10 |
| TOTALE ANNUO | € 589.206,49 |

B2. SUB-AMBITO 2 - FONDI GESTIONE ASSOCIATA

| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
|-----------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Erogazione del servizio di assistenza domiciliare mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito: <ul style="list-style-type: none"> • minori disabili (0 - 18 anni); • adulti disabili (19 - 64 anni); • anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età). |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> • Garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto; • garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni; • valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini; • assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale; • assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione; • consentire l'integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Prestazioni relative alle cure domiciliari. |
| VERIFICA | Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari; - incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini. |
| FORMA GESTIONALE | Procedura di accreditamento espletata dal PLUS, con approvazione del nuovo albo per la durata di un anno, rinnovabile per un altro anno, con decorrenza dal 01.0.2021 al 31.12.2021. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PLUS 2021 | € 118.671,38 |

B3. DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
|--|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Servizio di potenziamento PUA (Punto Unico di accesso) |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Continuità del servizio di potenziamento PUA, attraverso la presenza di una figura di assistente sociale presso le due sedi di Ghilarza e di Bosa. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Persone non autosufficienti residenti nel distretto che presentano problematiche socio-sanitarie complesse con cause multifattoriali. Le prestazioni sono erogate a favore di circa 600 utenti. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Continuità delle azioni di integrazione socio-sanitaria, attraverso il raccordo costante con i servizi sociali e sanitari a favore della non autosufficienza. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Il servizio è assicurato dalla presenza di un'assistente sociale con esperienza nell'area della non autosufficienza con il compito di assicurare le seguenti prestazioni: <ul style="list-style-type: none"> - curare il passaggio di informazioni e comunicazioni tra servizi sociali, sanitari, e strutture ospedaliere del territorio; - fornire consulenza e informazione all'utenza; - assicurare un raccordo costante con i Comuni di residenza delle persone prese in carico e il P.U.A. mediante l'inserimento di una apposita figura sociale in rappresentanza dei Comuni; - partecipare alla progettazione e al monitoraggio dei piani individualizzati in riferimento alla normativa e ai progetti specifici sulla non autosufficienza (L. 162, progetti "Ritornare a casa PLUS", Dopo di Noi, Disabilità gravissime, inserimenti/dimissioni in RSA e/o comunità integrate, ecc.); - partecipazione all'Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.) e, quando richiesto dal servizio sociale comunale, alle visite domiciliari con gli altri componenti dell'U.V.T.; - svolgere attività di raccordo tra il PUA di Ghilarza e il PUA di Bosa; - garantire le azioni relative al Registro degli assistenti familiari tenuta del Registro e aggiornamento della banca dati informatizzata, già attiva per il distretto; agevolazione dell'utenza nell'accesso alla consultazione del Registro, informazione e promozione sia alle famiglie che alle assistenti familiari. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Servizio PUA sedi di Ghilarza e Bosa ASL n. 5, servizi sociali comunali del Distretto. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è stato affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, con contratto di accordo quadro della durata di 4 anni a decorrere da ottobre 2018. Nell'anno 2021 verrà effettuata una nuova procedura. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FINANZIAMENTO RAS POTENZIAMENTO PUA | € 58.000,00 |

| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
|--|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | "Ritornare a casa PLUS" - Interventi di sostegno alla domiciliarità per le persone con disabilità gravissime |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | In ottemperanza alle disposizioni regionali attraverso le linee di indirizzo per l'annualità 2021/2022, approvate con deliberazione della giunta Regionale n. 63/12 del 11.12.2020, vengono unificate in un unico procedimento le misure "Ritornare a casa" e "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima," volte entrambe a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza, che necessitano di un livello assistenziale molto elevato. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Persone in condizione di disabilità gravissima, per le quali le prestazioni sono suddivise in 4 livelli assistenziali, in relazione alla gravità, come da Linee di indirizzo per l'annualità 2021/2022. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Consentire la permanenza nel proprio domicilio di persone in condizione di disabilità gravissime. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio della spesa ed erogazione dei finanziamenti ai Comuni per dare continuità ai progetti in essere al 31.12.2020 con cadenza quadriennale, sulla base delle rendicontazioni presentate; - attuazione delle nuove progettualità, mediante il recepimento delle istanze provenienti dai Comuni, sulla base delle economie disponibili; - rendicontazione alla Regione. <p>Le funzioni svolte dal PLUS si armonizzano con quelle attribuite ai Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricezione delle istanze dei richiedenti e prima verifica dei requisiti di accesso; - predisposizione della parte sociale del progetto personalizzato a favore dei beneficiari; - rendicontazione al Plus e caricamento dei dati su piattaforma Sisar. |
| VERIFICA | Le verifiche verranno effettuate dagli operatori coinvolti. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori sociali dei Comuni, operatori del PLUS e delle UVT territoriali sedi di Ghilarza e Bosa, destinatari e famiglie. |
| ENTE GESTORE | La gestione economica dell'intervento "Ritornare a casa PLUS" è di competenza degli ambiti PLUS, che ricevono le relative risorse dalla Regione e le trasferiscono ai Comuni di residenza dei beneficiari; le competenze dei Comuni che fanno parte dei singoli ambiti territoriali rimangono invariate. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| Fondo Ritornare a casa RAS (anno2021) | € 1.426.091,67 |
| Fondo Disabilità gravissime RAS (anno2020 e 2021) | € 453.368,12 € 205.365,77 |
| Economie Comuni anni precedenti importo presunto | € 400.000,00 |
| Totale | €. 2.484.825,56 |

| | |
|------------------------------------|---|
| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | "Disabilità Gravissime" – anno finanziario 2019 |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | In ottemperanza alle disposizioni regionali attraverso le linee di indirizzo approvate con deliberazione della Giunta Regionale n°21/22 del 04.06.2019, e della procedura attivata dal PLUS, nell'anno 2020 sono stati finanziati "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima," volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza, che necessitano di un livello assistenziale molto elevato. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Personne in condizione di disabilità gravissima, per le quali le prestazioni sono suddivise in 3 tipologie di priorità, in relazione alla gravità, come da Linee di indirizzo per l'annualità 2019. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Consentire la permanenza nel proprio domicilio di persone in condizione di disabilità gravissime. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Continuità del programma attuativo Disabilità gravissime finanziamenti anno 2019, fino al 31.05.2021; monitoraggio della spesa ed erogazione dei finanziamenti ai Comuni a seguito di rendicontazione delle spese sostenute; ripartizione delle economie riscontrate per decesso, rinuncia e passaggio di livello, a favore dei beneficiari della priorità 3; rendicontazione alla Regione. |
| VERIFICA | Le verifiche verranno effettuate dagli operatori coinvolti. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori sociali dei Comuni, operatori del PLUS, destinatari e famiglie. |
| ENTE GESTORE | La gestione economica dell'intervento è del PLUS. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| Fondo Disabilità gravissime | €. 461.733,57 |

| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
|----------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Programma attuativo regionale "Dopo di noi" |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Presa incarico, valutazione multidimensionale delle persone e progettazione degli interventi L. 112/2016 |
| TIPOLOGIA UTENTI | Persone residenti nei Comuni del Distretto di età 18-64 anni, con disabilità grave comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia; - promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione; - deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; - realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione; - interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative; - interventi di realizzazione di soluzioni alloggiative innovative. |
| VERIFICA | Leverifiche verranno effettuate periodicamente dal Gruppo di lavoro. |
| SOGGETTI COINVOLTI | Operatori del PLUS e delle UVT territoriali sedi di Ghilarza e Bosa, destinatari e famiglie. |
| ENTE GESTORE | I soggetti attuatori sono individuati mediante procedura di valutazione e inserimento in apposito catalogo dei soggetti accreditati istituito dalla Regione. |
| FINANZIAMENTO | Fondi della comunità europea mediante partecipazione a bando non competitivo gestito dalla Regione Sardegna. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI RAS | € 88.123,11 |

| | |
|---|--|
| AREA D'INTERVENTO | NON AUTOSUFFICIENZA |
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Progetto Home Care Premium |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | L'intervento garantisce l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari. |
| TIPOLOGIA UTENTI | Dipendenti e pensionati pubblici della gestione ex Inpdap, o loro familiari, residenti nell'ambito territoriale del distretto Ghilarza- Bosa, in condizioni di non autosufficienza. Le prestazioni sono erogate a favore di circa 409 beneficiari. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Erogazione di prestazioni sociali integrative in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | In riferimento all'attuazione di tale progetto sono attivati due sportelli sociali presso le sedi di Ghilarza e Bosa, che garantiscono le funzioni di: 1) valutazione del bisogno assistenziale; 2) definizione delle prestazioni socio-assistenziali; 3) redazione di un piano individualizzato (PAI); 4) procedure amministrative necessarie all'erogazione delle prestazioni integrative: ricevuta mensile, comunicazioni ai fornitori, predisposizione di atti finalizzati all'effettuazione degli impegni e liquidazioni; 5) monitoraggio costante dell'attività fino alla data di conclusione dei piani; 6) promozione e gestione del Registro del volontariato sociale; 7) supporto e raccordo con il referente del Registro degli assistenti familiari; 8) redazione e produzione di materiale informativo; 9) informazione su iniziative, opportunità e benefici a supporto della condizione di non-autosufficienza. |
| VERIFICA | Incontri periodici dell'ufficio di piano con gli operatori dello sportello sociale, e gli operatori dei servizi sociali e sanitari. |
| TEMPI | Attualmente si sta gestendo il bando Home care 2019 con validità dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2022. |
| OPERATORI COINVOLTI | Le attività sono svolte in stretta collaborazione con gli operatori dell'ufficio di Piano; è inoltre assicurato un raccordo costante con gli operatori sociali dei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa. |
| FORMA GESTIONALE | Affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica di accordo quadro per la gestione del servizio per il periodo luglio 2019-giugno 2021. Per le prestazioni integrative si sta procedendo con una gara ad evidenza pubblica per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e mediante la delega da parte degli utenti beneficiari. |
| FINANZIAMENTO | Fondi INPS per attività gestionali e prestazioni integrative agli utenti beneficiari. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI INPS (attività gestionali e integrative) | €. 2.070.732,43 |

SEZIONE C - AREA INCLUSIONE SOCIALE E POVERTÀ

C. 1 DISTRETTO - FONDI PROGETTI SPECIFICI

PIANO ATTUATIVO POVERTÀ' ANNUALITA' 2018-2019-2020

Come anticipato in premessa, questa parte del documento contiene la programmazione relativa ai piani attuativi delle povertà e la progettazione Pais, che assicurano l'integrazione trasversale nell'attuazione e nella copertura finanziaria degli interventi in Area Inclusione sociale e povertà e in Area Minori e famiglie, a completamento della presente programmazione PLUS 2021.

Sono quindi comprese le risorse relative piano attuativo delle povertà per le annualità di seguito indicate:

- PIANO ATTUATIVO POVERTÀ' FONDI 2018 (Fondo Pluriennale Vincolato 2020), approvato in Conferenza dei servizi in data 11.12.2018;
- PIANO ATTUATIVO POVERTÀ' FONDI 2019 - approvato dalla Conferenza dei servizi in data 12.10.2020
- PIANO ATTUATIVO POVERTÀ' FONDI 2020 - Con deliberazione n. 7/39 del 26.02.2021 avente per oggetto "Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze recante il riparto dell'annualità 2020 delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Conferma criteri di ripartizione tra gli Ambiti territoriali della Sardegna" la Regione Sardegna ha approvato i criteri per la ripartizione del fondo povertà per l'anno 2020 confermando quelli già adottati con la delibera della G.R. n. 11/14 del 11.3.2020.

Si desume pertanto che anche per l'anno 2020 l'importo che verrà assegnato al nostro ambito sarà lo stesso della programmazione 2019.

La definizione degli interventi verrà comunque elaborata e definita con apposito documento di programmazione, previa valutazione dei bisogni e definizione dei servizi nel gruppo di lavoro.

Le risorse elencate sono destinate agli interventi attivati a completamento delle azioni rivolte ai nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (descritta nella scheda riportata in seguito in questa sezione) e delle altre misure di contrasto alle povertà, secondo tre direttive principali:

- rafforzamento dei servizi sociali e reperimento del personale necessario (assistanti sociali per la costituzione delle equipe ordinarie a rafforzamento dei servizi sociali dei Comuni);
- potenziamento dei servizi ai minori e le famiglie, come descritto nelle schede riportate nella sezione Minori e Famiglie. Con l'integrazione dei fondi del piano attuativo per le povertà i servizi di Equipe psico-pedagogica, Spazio famiglia, i servizi educativi territoriali finanziati con fondi PLUS e già attivi nel sub-ambito 1, ampliano pertanto la propria azione, svolgendo le funzioni di Equipe Multidisciplinari (EEMM) a favore di tutto il distretto, con interventi specificamente rivolti a nuclei familiari in condizione di disagio socio-economico;
- copertura dei costi necessari all'attuazione dei PUC, quali visite mediche, polizza RC, fornitura di vestiario, dispositivi antinfortunistica e anti-contagio.

PIANO ATTUATIVO POVERTA'

| SINTESI INTERVENTI E COSTI FONDI ANNO 2018 | | |
|---|--|-----------------------|
| Attuazione PUC | Numero presunto inserimenti anno 2021 | Totale importi |
| Rimborso spese ai Comuni per attivazione PUC (Fondo Pluriennale Vincolato 2020) | 500 persone in carico ai servizi sociali e CPI | € 92.584,49 |

| SINTESI INTERVENTI E COSTI FONDI ANNO 2019 | | |
|--|--|-----------------------|
| Rafforzamento servizi | Monte Ore | Totale importi |
| Assistente sociale responsabile e istruttore direttivo Ufficio di Piano | 25 ore complessive settimanali | € 33.874,89 |
| Assistente sociale | 36 ore settimanali | € 35.000,00 |
| Equipe multidisciplinare (mediatore familiare, consulente legale, psicologo, pedagogista) per i due sub ambiti | 46 ore complessive settimanali | € 72.976,11 |
| Servizi educativi | 50 ore complessive settimanali | € 60.000,00 |
| Totale rafforzamento servizi | | € 201.851,00 |
| Attuazione PUC | Numero presunto inserimenti anno 2021 | |
| Rimborso spese ai Comuni per attivazione PUC | 500 persone in carico ai servizi sociali e CPI | € 90.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | € 291.851,00 |

| SINTESI COSTI FONDI ANNO 2020 | |
|--------------------------------------|---------------------|
| TOTALE COMPLESSIVO | € 465.155,61 |

| SINTESI COSTI FONDI ANNO 2018-2019-2020 | |
|--|---------------------|
| TOTALE COMPLESSIVO | € 849.591,10 |

| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' | |
|---|--|--------------------|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Programma Operativo Nazionale (PON) per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA/). | |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | <p>Proseguo degli interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva (Reddito di cittadinanza). Il progetto finalizzato al contrasto alla povertà integra l'erogazione del sostegno economico gestito dall'INPS con servizi di accompagnamento alle famiglie.</p> <p>Il programma finanziato per tre annualità si concluderà entro il prossimo mese di giugno.</p> | |
| TIPOLOGIA UTENTI | Famiglie residenti nei 32 Comuni del Distretto, beneficiarie del Reddito di cittadinanza, estensibili ai nuclei familiari non beneficiari delle misure, in condizione di povertà. | |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro contrastando la condizione di povertà; – sostenere le famiglie nello svolgimento delle funzioni educative, in particolar modo in presenza di eventi critici, facilitando la relazione parentale; – favorire la partecipazione attiva nella vita comunitaria attraverso la condivisione di regole e obiettivi comuni; – integrare e ampliare il lavoro di rete tra i servizi già attivi. | |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>Azione A - Rafforzamento dei servizi sociali 1 assistente sociale di supporto ai Comuni del distretto</p> <p>Azione B -Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa Il progetto integra e potenzia i servizi ai minori già attivi nel distretto e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> – servizio di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico; – servizi educativi e di cura per i bambini di età prescolare; – interventi rivolti al superamento dei problemi scolastici; – interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia circa la positiva fruizione delle risorse territoriali; <p>Azione C - Attività di supporto per i servizi sociali attraverso interventi per la prevenzione del burn out (vedi scheda allegata)</p> | |
| VERIFICA | Il progetto è sottoposto a verifica periodica da parte dei servizi coinvolti. | |
| ENTE GESTORE | L'azione A è gestita direttamente dall'ente capofila del Plus mentre per le azioni B e C il servizio è affidato all'esterno tramite procedura ad evidenza pubblica. | |
| FINANZIAMENTO | | |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | SERVIZI | |
| FONDI PON INCLUSIONE | Assistente Sociale (periodo 1 gennaio-8 aprile 2021) | € 10.208,33 |
| Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Fondo sociale europeo | Servizi socio-educativi | € 53.817,19 |
| | Interventi per la prevenzione del burn out | €. 4.900,00 |
| TOTALE | | € 68.925,52 |

| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' |
|----------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Azioni di prevenzione al burn out degli operatori sociali |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Dal marzo 2020 ad oggi, con il diffondersi della pandemia da Covid-19, il lavoro sociale è stato caratterizzato da frammentarietà e urgenza, sia per l'interruzione dei servizi in presenza e sia per la richiesta di erogazione di interventi emergenziali, a volte scollegati con le politiche di cura e presa in carico erogate, che hanno inciso in modo importante sul carico di lavoro e, conseguentemente, sull'equilibrio e sul benessere degli operatori sociali che agiscono per conto degli enti locali. A tal fine è stato avviato un percorso di formazione e supervisione per gli operatori sociali dei 32 Comuni. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Verificare il lavoro professionale degli operatori, facendo emergere le motivazioni, aspettative, contenuti emotivi e valori agiti consapevolmente o meno; - valutare il proprio operato anche in riferimento ai fini istituzionali; - migliorare la qualità dei servizi erogati; - migliorare il benessere degli operatori. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Le attività si svolgeranno in gruppo; sono previsti due gruppi con sei incontri per ciascuno della durata di 1 ora e mezza. La supervisione verrà effettuata in remoto. |
| VERIFICA | La verifica dell'attività coinvolgerà il Supervisore, gli operatori sociali dei Comuni e dell'Ufficio di Piano. Relazione conclusiva sull'attività svolta. |
| OPERATORI COINVOLTI | Supervisore psicologo psicoterapeuta e operatori sociali dei 32 Comuni |
| FORMA GESTIONALE | Affidamento diretto. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTÀ |
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Progettazione PAIS 2021-2024 |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Le risorse sono utilizzate per garantire il supporto amministrativo, con il reperimento di personale dedicato, necessario per le funzioni di monitoraggio finanziario e supervisione della predisposizione, raccolta, conservazione e invio di atti, documenti e informazioni, rendicontazione degli interventi assicurati in Area Inclusione sociale e povertà. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Rafforzamento dei servizi e supporto alle attività dell'area Inclusione |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Avvio di una procedura per l'individuazione di una figura di istruttore amministrativo continuità degli operatori già in forza all'ufficio |
| VERIFICA | Monitoraggio periodico su piattaforma del Ministero |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatori dell'Ufficio di Piano |
| FORMA GESTIONALE | Assunzione a tempo pieno e determinato per tre anni |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI PON INCLUSIONE | € 111.830,00 |

| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' |
|----------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Catalogo CA.R.PE.D.I.EM |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | <p>Il Catalogo CA.R.PE.D.I.EM è istituito dalla Regione ed è costituito dai progetti elaborati dai soggetti del Terzo settore, che prevedono interventi integrati, aventi la finalità di reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>L'équipe multidisciplinare "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau", alla predisposizione di un progetto personalizzato che preveda interventi integrati particolarmente complessi è il soggetto preposto dalla LR n. 18/2016.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di CA.R.P.E.D.I.EM l'équipe multidisciplinare definisce i bisogni, progetta il piano personalizzato di inclusione attiva e individua i servizi/strumenti finalizzati al contrasto della povertà.</p> |
| TIPOLOGIA UTENTI | Nuclei familiari, portatori di bisogni complessi, che usufruivano del REIS, istituito dalla L.R. n.18 del 2 agosto 2016. Sono stati avviati i progetti a favore di 29 nuclei familiari. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Contrastare i fenomeni di disoccupazione e povertà; - promuovere nei destinatari l'accesso e la fruizione di un'ampia gamma innovativa e sperimentale di servizi di inclusione attiva. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>Linea 1 – Azioni di riattivazione sociale</p> <p>Le azioni di riattivazione sociale prevedono interventi di sostegno familiare:</p> <p>a) interventi, anche personalizzati di integrazione sociale, quali sostegno psicologico, educativo e familiare; potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza individuale o di gruppo all'interno del nucleo familiare;</p> <p>b) attività di counseling psicologico, educativo e familiare; sono misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto;</p> <p>c) azioni volte a potenziare la motivazione alla riattivazione e l'autostima (empowerment); riguardano interventi volti ad offrire occasioni di crescita personale, professionale e di integrazione della persona nelle comunità locali;</p> <p>d) azioni di accompagnamento attraverso il tutor di accompagnamento sociale che informa, orienta e sostiene il destinatario durante il percorso di riattivazione. Il tutor dialogherà costantemente con l'équipe multidisciplinare con cui si confronterà per monitorare l'operato del destinatario, sostegno fondamentale per recuperare il senso di appartenenza</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>e favorire il rafforzamento e lo sviluppo di legami familiari e sociali;</p> <p>e) attività di mediazione interculturale.</p> <p>Linea 2 – Azioni di politiche attive</p> <p>Le azioni di politiche attive prevedono l'attivazione di servizi formalizzanti propedeutici all'inserimento lavorativo:</p> <p>a) tirocini di orientamento;</p> <p>b) formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia.</p> |
| VERIFICA | Il PLUS, mediante l'équipe multidisciplinare svolge la funzione di monitoraggio e valutazione sull'attuazione dei progetti. |
| SOGGETTI COINVOLTI | I progetti attivati dal catalogo CA.R.P.E.D.I.EM. coinvolgono l'équipe ordinaria (operatore del servizio sociale e assistente sociale del PLUS), l'équipe multidisciplinare (operatori dei servizi individuati in relazione ai bisogni dei nuclei), i soggetti beneficiari, le ditte affidatarie degli interventi (Studio e Progetto 2 con sede ad Abbasanta; MCG con sede a Palermo; ISFORCOOP con sede a Cagliari). |
| ENTE GESTORE | I progetti del Catalogo CA.R.PE.D.I.EM, approvati dalla Regione a seguito di valutazione, supportano l'équipe multidisciplinare che, nella definizione del percorso personalizzato, sceglie l'intervento che più si adatta a soddisfare le esigenze dei soggetti presi in carico. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI ASSEGNAZI ALL'AMBITO E GESTITI DALLA REGIONE SARDEGNA | € 227.775,02 |

| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' |
|-----------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Interventi a favore di anziani autosufficienti |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 24/16 del 8.05.2020 e n.38/18 del 24.07.2018 aventi ad oggetto, "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS) 2019. Deliberazione della Giunta regionale n. 44/98 del 12.11.2019. Riprogrammazione risorse e programmazione di dettaglio", sono stati previste delle assegnazioni per interventi a favore di anziani autosufficienti, con l'obiettivo di creare contesti volti a favorire nell'anziano, il massimo dell'autonomia, dell'informazione e fruizione dei servizi e della socializzazione. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | Il finanziamento prevede azioni al fine di favorire nell'anziano, il massimo dell'autonomia, dell'informazione e fruizione dei servizi e della socializzazione. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | Si dovrà riunire un gruppo di lavoro specifico per la programmazione delle attività da prevedere per i 32 Comuni. |
| VERIFICA | Da definire sulla base delle attività che verranno programmate. |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatori sociali dei 32 Comuni. |
| FORMA GESTIONALE | Da definire sulla base delle attività che verranno programmate. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI SPECIFICI | € 65.127,00 |

| AREA D'INTERVENTO | INCLUSIONE SOCIALE E POVERTA' |
|----------------------------|--|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Collaborazione con servizio Gap (Gioco d'azzardo Patologico) nell'ambito del Piano Regionale Sardegna |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | <p>Il servizio è garantito da un coordinamento centrale con equipe multiprofessionali dislocate su tutto il territorio regionale. Le equipe sono composte da psichiatri, psicologi, educatori professionali e adottano un approccio bio-psico-sociale per garantire le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di formazione e sensibilizzazione operatori - Sportelli d'ascolto attivi presso i SERD dell'ATS - Terapia di gruppo con il coinvolgimento dei familiari e formazione di Utenti Familiari Esperti (UFE) - Interventi di riabilitazione, anche monetaria - Formazione attraverso la <i>peer education</i> (formazione fra coetanei). <p>L'analisi dei dati e in particolare il volume delle giocate chiariscono immediatamente le dimensioni preoccupanti del fenomeno e le sue implicazioni psicologiche, relazionali ed economiche.</p> <p>Pertanto il gruppo di lavoro proponente intende affrontare le tematiche del gioco d'azzardo nell'ambito degli interventi rivolti all'inclusione sociale e al contrasto delle povertà attuati a diverso titolo da questo PLUS, nella consapevolezza di una forte incidenza del disturbo GAP nelle condizioni di disagio socio-economico. Diventa infatti sempre più difficile contrastare la crescente offerta quantitativa e qualitativa delle diverse opportunità di gioco d'azzardo, con sempre maggiore facilità di accesso e promesse" di gratificazione, che rappresentano un forte rischio per la salute psico-fisica, a cui risultano particolarmente esposte alcune fasce di età, come gli adolescenti e gli anziani.</p> |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <p>La presente proposta fa seguito all'evento di sensibilizzazione-formazione degli operatori e degli amministratori del PLUS Ghilarza-Bosa organizzato dalla Regione, con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni legati al disturbo di gioco d'azzardo patologico, con conseguenze dannose per gli individui sul piano del comportamento, dell'umore, ed economico-legale, con alti costi sulla spesa sociale e sanitaria.</p> <p>Il disturbo, considerato un "vizio", si configura come una vera e propria condizione psicopatologica assimilabile ai disturbi di dipendenza da alcol e droghe, derivante da un insieme di fattori genetici e ambientali.</p> |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <p>Azioni proposte</p> <p>In una prima fase il PLUS intende avvalersi della collaborazione con il servizio GAP per garantire la formazione e la sensibilizzazione degli operatori dei servizi sociali e sanitari e degli amministratori del distretto, nonché di altri soggetti formali e informali che rappresentano dei riferimenti delle comunità che è quindi opportuno coinvolgere: forze dell'ordine, gestori ed esercenti di sale da gioco, associazioni, scuole, famiglie.</p> <p>Oltre che la sensibilizzazione dei partecipanti, l'obiettivo degli incontri di prossima attuazione per il distretto, è quella di facilitare</p> |

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>l'emergere di proposte di azioni di prevenzione e intervento da attuarsi a favore delle comunità, alfine di favorire una maggiore coscienza sociale su questa problematica.</p> <p>Inoltre si intende creare e rafforzare la rete dei servizi al fine di consentire all'utenza l'accesso alle prestazioni garantite dal GAP, che per il nostro territorio è fisicamente allocato presso il Serd di Oristano, difficilmente raggiungibile dai cittadini di ampie porzioni del distretto.</p> |
| VERIFICA | Da definire sulla base delle attività che verranno programmate |
| OPERATORI COINVOLTI | Gruppo di lavoro area Inclusione e operatori sociali dei Comuni |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio GAP afferisce al Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze (DSMD) dell'ATS della Regione, in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute. |

SEZIONE D AZIONI DI SISTEMA

D.1 INTERVENTI PER IL DISTRETTO

| AREA D'INTERVENTO | AZIONI DI SISTEMA |
|--|---|
| DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO | Servizio di supporto all'Ufficio di Piano |
| DESCRIZIONE SERVIZIO | Il servizio svolge una funzione trasversale rispetto agli interventi erogati dal Plus, supportando l'ufficio di piano nella raccolta ed elaborazione dei dati per la programmazione e il monitoraggio di tutti gli interventi. Nello specifico, secondo gli obiettivi definiti dall'Ufficio di Piano, produce dei report sull'andamento dei servizi erogati dal Plus in termini di progetti realizzati/dismessi, spesa sostenuta, efficacia degli interventi, analisi dei bisogni del territorio. Cura inoltre la comunicazione con i servizi sociali comunali e la progettazione specifica in base alle esigenze. L'operatore di supporto svolge la sua attività presso la sede del Plus di Ghilarza e di Bosa. |
| OBIETTIVI PROGRAMMATI | <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare la documentazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi erogati dal PLUS; - favorire la comunicazione tra l'Ufficio di Piano e i servizi comunali e nelle relazioni interistituzionali; - supportare l'Ufficio di Piano nella progettazione, implementazione e rendicontazione degli interventi in gestione associata e dei progetti specifici. |
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione degli strumenti per la rilevazione, raccolta e rielaborazione dei dati riguardanti il fabbisogno e i risultati degli interventi erogati; riunioni con gli operatori dei Comuni e di altri soggetti istituzionali e non; - supporto e documentazione delle riunioni interne al PLUS e interistituzionali; - progettazione di interventi PLUS e progetti specifici extra gestione associata; - stesura di relazioni sull'andamento dei servizi e dei documenti di programmazione del PLUS; - raccordo fra i due sub-ambiti del PLUS Ghilarza-Bosa. |
| VERIFICA | Programmazione e relazione trimestrale dell'attività svolta. |
| OPERATORI COINVOLTI | Operatore di supporto all'ufficio di piano, ufficio di piano, servizi sociali comunali. |
| FORMA GESTIONALE | Il servizio è gestito dalla coop. Lariso. Nel corso dell'anno si procederà ad espletamento di procedura ad evidenza pubblica per consentire il nuovo affidamento. |
| FINANZIAMENTO | SPESA |
| FONDI RAS UFFICIO DI PIANO 2021 | € 32.500,00 |

GRUPPI DI LAVORO

Continua l'attività dei gruppi di lavoro nelle diverse aree tematiche, che accompagna la programmazione dei servizi e degli interventi del PLUS. I gruppi di lavoro sono costituiti da operatori sociali dei Comuni, per i quali è stata rilasciata apposita autorizzazione da parte degli Enti di appartenenza alle attività del PLUS. In relazione alle tematiche trattate, tali gruppi sono integrati dagli operatori dei servizi del territorio.

L'attività dei gruppi è estremamente importante perché consente di raccogliere i bisogni del territorio e di attivare servizi strettamente aderenti alle esigenze e problematiche dei Comuni; consente inoltre la condivisione degli interventi e il rafforzamento del senso di appartenenza. Il PLUS seguirà ad esercitare nel corso dell'anno la propria funzione di stimolo alla partecipazione tale da assicurare la rappresentanza di tutte le aree territoriali del Distretto.

| AREA ACCREDITAMENTO SERVIZI NON AUTOSUFFICIENZA | AREA MINORI E FAMIGLIE | AREA INCLUSIONE SOCIALE (POVERTA') | AREA DISABILITA' E MOBILITA' SOCIALE |
|--|-----------------------------------|---|---|
| Abbasanta | Abbasanta | Ghilarza | Aidomaggiore |
| Norbello | Nughedu S.Vittoria | Paulilatino | Bonarcado |
| Paulilatino | Paulilatino | Sedilo | Paulilatino |
| Soddi | Sedilo | Seneghe | Busachi |
| Tadasuni | | Bosa | Tadasuni |
| Ula Tirso | | Busachi | Tresnuraghes |

SEZIONE E. PROSPETTI ECONOMICO FINANZIARI FONDI PLUS

UFFICIO DI PIANO

| ENTRATE ANNO 2021 | |
|--|--------------------|
| FONTI FINANZIAMENTO | IMPORTI |
| Finanziamento parziale RAS per Ufficio di piano- | € 43.500,00 |
| Home Care - fondi personale PLUS | € 27.601,57 |
| Fondi Area Inclusione | € 23.500,00 |
| Totale ENTRATE | € 94.601,57 |

| SPESE ANNO 2021 | |
|--|--------------------|
| PERSONALE | IMPORTI |
| Responsabile PLUS (36 ore) | € 55.634,09 |
| Responsabile sub ambito 2 (6 ore) | €. 9.500,00 |
| Istruttore direttivo (18 ore) | € 18.167,48 |
| Istruttore amministrativo (6 ore) | € 7.500,00 |
| Spese generali Ufficio (avcpass, utenze ecc) | € 10.300,00 |
| Spese trasferimenti Ufficio di Piano e sportello Home care | |
| Componenti dei Comuni | € 3.000,00 |
| Totale SPESE | € 94.601,57 |

FINANZIAMENTO REGIONALE ANNO 2021

Finanziamento gestione associata ANNO 2021

| | |
|--|---------------------|
| Finanziamento per gestione associata - RAS | € 529.556,80 |
| Finanziamento per Ufficio di piano- RAS | € 76.000,00 |
| TOTALE FINANZIAMENTO | € 605.556,80 |

SUDDIVISIONE FINANZIAMENTO SULLA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

| Importi per sub-ambito | Popolazione residente al 1° gennaio 2020 | % | Fondi 2021 |
|------------------------|--|---------------|---------------------|
| Sub ambito 1 | 28054 | 70,04 | € 370.885,42 |
| Sub ambito 2 | 12002 | 29,96 | € 158.671,38 |
| totale ambito | 40056 | 100,00 | € 529.556,80 |

| Tabella riassuntiva dei progetti da realizzare nell'anno 2021 | | |
|---|--|-----------------------|
| FONDI PROGETTI SPECIFICI | | |
| INTERVENTI PER IL DISTRETTO | | |
| Intervento | Fonti di finanziamento | Importo |
| Programma P.I.P.P.I. | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Sardegna | € 125.000,00 |
| Programma Centri per la famiglia | Regione Sardegna per il tramite dell'ANCI | € 16.862,92 |
| Fondo attuazione politiche giovanili | Regione Sardegna | €. 39.047,00 |
| Potenziamento PUA | Regione Sardegna | €. 58.000,00 |
| "Ritornare a casa PLUS" | Regione Sardegna | € 2.484.825,56 |
| Programma attuativo Disabilità Gravissime 2019 | Regione Sardegna | € 461.733,57 |
| Programma attuativo regionale DOPO DI NOI | Regione Sardegna | € 88.123,11 |
| Progetti Home Care (prestazioni gestionali e integrative) | INPS- gestione ex INPDAP | € 2.070.732,43 |
| Programma Operativo Nazionale (PON) per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA/). | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo sociale europeo | € 68.925,52 |
| Atto territoriale programmazione interventi area povertà | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | €. 849.591,10 |
| Interventi a favore di anziani autosufficienti | Regione Sardegna | €. 65.127,00 |
| Programma PAIS Avviso 1 | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | €. 111.830,00 |
| Programma CARPEDIEM | Regione Sardegna | € 227.775,02 |
| TOTALE COMPLESSIVO FONDI PROGETTI SPECIFICI | | € 6.667.573,23 |

| TOTALE ENTRATE FONDI GESTIONE ASSOCIATA PLUS GHILARZA-BOSA | |
|---|-----------------------|
| Fondi RAS gestione associata | € 529.556,80 |
| Fondi Ufficio di Piano | € 76.000,00 |
| Trasferimenti dei Comuni | € 618.494,04 |
| Fondi progetti specifici | € 6.667.573,23 |
| TOTALE GESTIONE ANNO 2020 | € 7.891.624,07 |

| TOTALE SPESE SERVIZI GESTIONE ASSOCIATA PLUS GHILARZA-BOSA | |
|---|-----------------------|
| Servizi in gestione associata sub 1 | € 989.379,46 |
| servizi in gestione associata sub 2 | € 158.671,38 |
| Servizi extra gestione associata | € 6.667.573,23 |
| Spesa parziale Ufficio di Piano | € 76.000,00 |
| TOTALE | € 7.891.624,07 |

| | Comune | Popolazione | % | Importo complessivo per Comune | Accreditamento | SET | Potenziamento PUA | Equipe psico pedagogica | Equipe spazio famiglia | Totale fondi |
|--|------------------------|--------------|---------------|--------------------------------|------------------|-------------------|---|-------------------------|------------------------|-------------------|
| sub - ambito Ghilarza - annualità 2021 | 1 ABBASANTA | 2599 | 9,26 | 34.359,85 | | 19.012,13 | Finanziato con fondi specifici R.A.S. per il potenziamento dei Punti Unici di Accesso | 6.723,40 | 8.624,32 | 34.359,85 |
| | 2 AIDOMAGGIORE | 413 | 1,47 | 5.460,03 | | 3.165,60 | | 923,96 | 1.370,47 | 5.460,03 |
| | 3 ARDAULI | 829 | 2,96 | 10.959,72 | 8.208,83 | 0,00 | | 0,00 | 2.750,89 | 10.959,72 |
| | 4 BIDONI | 139 | 0,50 | 1.837,64 | 992,60 | 0,00 | | 383,79 | 461,25 | 1.837,64 |
| | 5 BONARCADO | 1540 | 5,49 | 20.359,43 | | 11.015,73 | | 4.233,49 | 5.110,22 | 20.359,43 |
| | 6 BORONEDDU | 153 | 0,55 | 2.022,72 | | 1.062,00 | | 453,01 | 507,70 | 2.022,72 |
| | 7 BUSACHI | 1245 | 4,44 | 16.459,41 | | 8.843,13 | | 3.484,97 | 4.131,31 | 16.459,41 |
| | 8 CUGLIERI | 2548 | 9,08 | 33.685,61 | 14.324,67 | 10.905,85 | | 0,00 | 8.455,09 | 33.685,61 |
| | 9 FORDONGIANUS | 870 | 3,10 | 11.501,76 | | 6.094,40 | | 2.520,42 | 2.886,94 | 11.501,76 |
| | 10 GHILARZA | 4409 | 15,72 | 58.288,79 | | 30.902,37 | | 12.755,94 | 14.630,49 | 58.288,79 |
| | 11 NEONELI | 643 | 2,29 | 8.500,72 | | 4.713,10 | | 1.653,95 | 2.133,68 | 8.500,72 |
| | 12 NORBELLO | 1217 | 4,34 | 16.089,24 | | 9.072,19 | | 2.978,65 | 4.038,40 | 16.089,24 |
| | 13 NUGHEDU S. VITT | 459 | 1,64 | 6.068,17 | | 3.297,09 | | 1.247,97 | 1.523,11 | 6.068,17 |
| | 14 PAULILATINO | 2155 | 7,68 | 28.489,99 | | 21.339,00 | | 0,00 | 7.150,99 | 28.489,99 |
| | 15 SANTU LUSSURGIU | 2303 | 8,21 | 30.446,61 | | 22.804,51 | | 0,00 | 7.642,10 | 30.446,61 |
| | 16 SCANO DI MONTIFERRO | 1462 | 5,21 | 19.328,24 | 14.476,85 | 0,00 | | 0,00 | 4.851,39 | 19.328,24 |
| | 17 SEDILO | 2051 | 7,31 | 27.115,06 | | 20.309,18 | | 0,00 | 6.805,88 | 27.115,06 |
| | 18 SENECHÉ | 1738 | 6,20 | 22.977,08 | 12.140,21 | 0,00 | | 5.069,62 | 5.767,25 | 22.977,08 |
| | 19 SENNAROLO | 162 | 0,58 | 2.141,71 | 2.129,22 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 2.129,22 |
| | 20 SODDI | 119 | 0,42 | 1.573,23 | | 819,07 | | 359,28 | 394,88 | 1.573,23 |
| | 21 SORRADILE | 356 | 1,27 | 4.706,47 | | 2.519,67 | | 1.005,47 | 1.181,32 | 4.706,47 |
| | 22 TADASUNI | 147 | 0,52 | 1.943,40 | | 1.013,42 | | 442,19 | 487,79 | 1.943,40 |
| | 23 ULA TIRSO | 497 | 1,77 | 6.570,54 | | 3.914,85 | | 1.006,48 | 1.649,21 | 6.570,54 |
| totale Ghilarza | | 28054 | 100,00 | 370.885,42 | 52.272,39 | 180.803,28 | 0,00 | 45.242,59 | 92.554,67 | 370.872,94 |

dei Comuni dell'entità di Ghilarza

| sub - ambito Bosa - annualità 2021 | Comune | Popolazione | % | Importo complessivo per Comune | Potenziamento PUA | Servizio assistenza domiciliare | Sostegno alla genitorialità | Interventi sul bullismo | Totale fondi |
|------------------------------------|--------------------|--------------|---------------|--------------------------------|---|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------|
| 1 | BOSA | 7770 | 64,74 | 102.722,60 | Finanziato con fondi specifici R.A.S. per il potenziamento dei Punti Unici di Accesso | 76.826,91 | 12.947,84 | 12.947,84 | 102.722,60 |
| | FLUSSIO | 434 | 3,62 | 5.737,66 | | 4.291,23 | 723,21 | 723,21 | 5.737,66 |
| | MAGOMADAS | 625 | 5,21 | 8.262,76 | | 6.179,77 | 1.041,49 | 1.041,49 | 8.262,76 |
| | MODOLO | 156 | 1,30 | 2.062,38 | | 1.542,47 | 259,96 | 259,96 | 2.062,38 |
| | MONTRESTA | 455 | 3,79 | 6.015,29 | | 4.498,87 | 758,21 | 758,21 | 6.015,29 |
| | SAGAMA | 196 | 1,63 | 2.591,20 | | 1.937,98 | 326,61 | 326,61 | 2.591,20 |
| | SUNI | 1032 | 8,60 | 13.643,46 | | 10.204,04 | 1.719,71 | 1.719,71 | 13.643,46 |
| | TINNURA | 241 | 2,01 | 3.186,12 | | 2.382,92 | 401,60 | 401,60 | 3.186,12 |
| | TRESNURAGHES | 1093 | 9,11 | 14.449,91 | | 10.807,18 | 1.821,36 | 1.821,36 | 14.449,91 |
| | totale Bosa | 12002 | 100,00 | € 158.671,38 | 0,00 | 118.671,38 | 20.000,00 | 20.000,00 | 158.671,38 |

